

# PRIMA SETTIMANA DI AVVENTO

## DOMENICA DELL'ATTESA VIGILANTE

### **Vigilanti nell'attesa.**

In questa domenica di inizio Avvento, abbiamo gli occhi puntati già all'8 dicembre, data in cui Papa Francesco darà ufficialmente inizio all'Anno Giubilare Straordinario della Misericordia.

Oggi ha inizio il nuovo anno liturgico: ci farà rivivere il cammino della Chiesa nel tempo, una "nuova storia della salvezza"

Il cristiano vive sempre nell'attesa, anche quando celebra la presenza del suo Signore. Egli è già venuto come germoglio di Davide (*I lett.*) e ha realizzato in maniera autentica la giustizia di Dio. Ce lo conferma anche la *II lettura*: "noi che lo abbiamo conosciuto e siamo stati già formati nelle sue vie, restiamo ancora desiderosi di crescere e di abbondare nel suo amore, per incontrarlo alla fine dei nostri giorni in modo definitivo e completo". Il *Vangelo* chiama ed esorta il discepolo alla vigilanza per cogliere la presenza del Signore risorto che viene nella storia attuale e verrà glorioso alla fine dei tempi.



### **MEDITAZIONE E CONTEMPLAZIONE**

\* Andare incontro al Cristo che viene: ecco il nostro avvento. Tutte le cose passano, solo Cristo resta. Questo tempo di attesa va vissuto nel segno della speranza per essere a Lui graditi nell'amore.

\* All'interrogativo circa il vero nostro destino futuro Gesù risponde con linguaggio simbolico, lontano dalla sensibilità attuale, ma con un preciso messaggio: *il Figlio dell'Uomo (lui stesso) verrà al mondo mostrando la sua vera identità alla fine dei tempi. Sarà il Giudice di ogni creatura.*

\* Per chi vive coerentemente il proprio sforzo di crescita nella fede (*"vegliate e pregate"*), l'incontro con Lui sarà caratterizzato non dalla paura ma dalla gioiosa speranza: ciascuno deve prepararsi evitando il male e facendo il bene, vivendo le disposizioni interiori del servo fedele e operoso.

\* Bisogna essere sempre *desti, vigili e pronti* all'incontro che può avvenire in qualunque ora del giorno o della notte. Questa rivelazione non è nel segno della angoscia o della paura ma è **BUONA NOTIZIA**, "*Vangelo*", lieto annuncio di salvezza.

*"Vegliate e pregate in ogni momento, per essere degni....."*

- \* I lettura: "farò germogliare per Davide un germoglio di giustizia"
- \* Salmo responsoriale: "A Te, Signore, innalzo l'anima mia, in Te confido"
- \* II lettura: "Il Signore vi faccia crescere e abbondare nell'amore vicendevole e verso tutti, per rendere saldi i cuori nella santità"
- \* Alleluia: "Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza"
- \* III lettura: "state bene attenti che i vostri cuori non si appesantiscano!"

### **Per vivere la liturgia...**

con intensità, può essere di aiuto sottolineare alcuni gesti dell'azione liturgica: oggi andrebbe valorizzata la processione introitale. Precedono coloro che portano turibolo e incenso, segue colui che porta la croce con accanto i ceri accesi. Il lettore (o il diacono) segue con il libro dei Vangeli che porta sollevato e aperto. Da ultimo, il sacerdote presidente.

La processione traccia il cammino: dalla porta all'altare accompagnata dal canto, (che manifesta il mistero), è il segno della visita di Dio. Siamo il popolo dell'alleanza, convocato per celebrare le meraviglie del suo amore; la sua visita rende possibile il nostro "essere Chiesa", e trasforma la nostra dispersione nella grazia della comunione.

La direzione della processione orienta il nostro sguardo sull'Ospite che fa il suo ingresso nel mondo; i segni che la accompagnano (luce, incenso, ministri) esprimono la nostra accoglienza per la sua venuta.

### **La "PAROLA" si fa preghiera**

*Padre dei cieli, tutti guardiamo con attesa al futuro: c'è bisogno di speranza. Intorno a noi vediamo tanti problemi nelle persone, nelle famiglie, nella vita sociale; a volte abbiamo l'impressione che il male sia più forte del bene, e l'egoismo più forte dell'amore, e la discordia prevalga sulla pace. Vogliamo speranza. Nel tuo Figlio, fatto uomo per noi, tu ci hai fatto una promessa di bene: rafforza la nostra fiducia in te, alimenta la nostra speranza.*

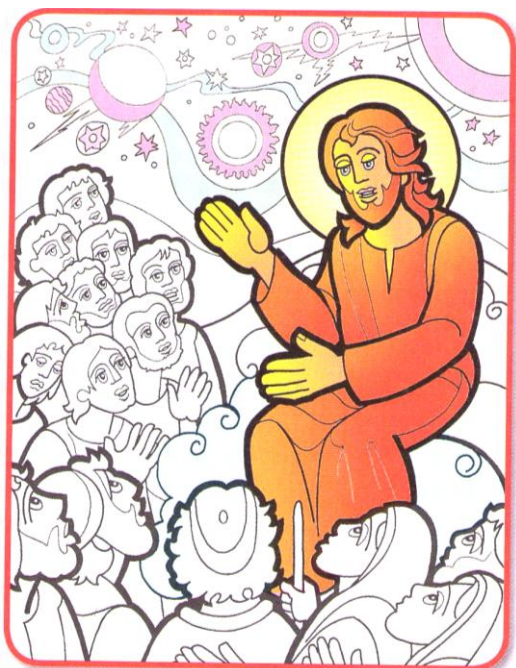
# DOMENICA DELL'ATTESA VIGILANTE

## SUGGERIMENTI E NOTE

In molte delle nostre comunità parrocchiali, vive la bella tradizione della "corona dell'Avvento" con le quattro candele (o ceri) che ricordano la venuta della luce in mezzo all'umanità dispersa ai quattro punti cardinali e anche il percorso liturgico che si snoda attraverso le quattro domeniche di Avvento

Si può cominciare la celebrazione con una processione che in tutto il periodo dell'Avvento potrebbe essere meglio valorizzata: (in ordine) la corona dell' Avvento, il Lezionario, ministranti e alcuni ragazzi del catechismo. Dopo la monizione iniziale, dal cero pasquale (acceso e posto accanto all'ambone) viene accesa la prima candela (con *breve spiegazione del gesto*). (confronta nota illustrativa).

L'Avvento è tempo privilegiato per le iniziative di solidarietà. La nostra Caritas Diocesana ci ha offerto sussidi (in possibile possesso dei parroci) per alcune iniziative di soccorso verso chi vive nel bisogno. Va ricordato tuttavia che la carità non si esaurisce nella raccolta di denaro; essa è prima di tutto atteggiamento del cuore e impegno di presenza nelle varie situazioni umane di disagio fra di noi.



## Riferimenti ai Catechismi CEI

### I Vol. "Io sono con voi"

Il dono più grande (pag. 35-36)  
Per sempre nella casa del Padre (pag. 177-179)  
Saremo sempre con te, Signore (pag. 28 – 29)

### II Vol. "Venite con me"

Dio è fedele (pag. 24)  
Sempre desti e pronti (pag. 25-27)  
Ecco l'Agnello di Dio (pag. 31)

### III Vol. "Sarete miei testimoni"

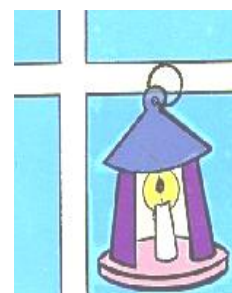
Un canto a Dio Creatore e Salvatore (pag. 18)

### IV Vol. "Vi ho chiamato amici"

Il Dio che si rivela (pag. 25)  
Per una gioia senza fine (pag. 153)

## SEGNI, SIMBOLI E IMPEGNI

- \* I lettura: un tronco di albero secco, con un pollone d'ulivo ben verde: simbolo della vita e la promessa realizzata nella storia della salvezza da parte di Dio.
- \* II lettura: lampada antica (da traino), lampade in terracotta da cercare in famiglia
- \* III lettura: un cartellone con le varie fasi della ...notte; un orologio-sveglia antico!
- \* Ricordare di preparare la 'corona' di Avvento, facendo notare anche gli altri segni, per indicare la diversità del tempo liturgico: colore viola, assenza del *Gloria*, ecc.
- \* L' Evangelario della processione introitale può rimanere 'esposto' per la settimana
- \* Invitare a pregare, in settimana, i salmi di invocazione e fiducia (con un foglietto).
- \* L'Avvento è tempo privilegiato per le iniziative di solidarietà: la Caritas Diocesana ci ha offerto sussidi per alcune iniziative verso chi vive nel bisogno; importante la visita ai malati, l'accoglienza degli immigrati, ecc....



# SECONDA SETTIMANA DI AVVENTO

## DOMENICA DELL'ANNUNCIO

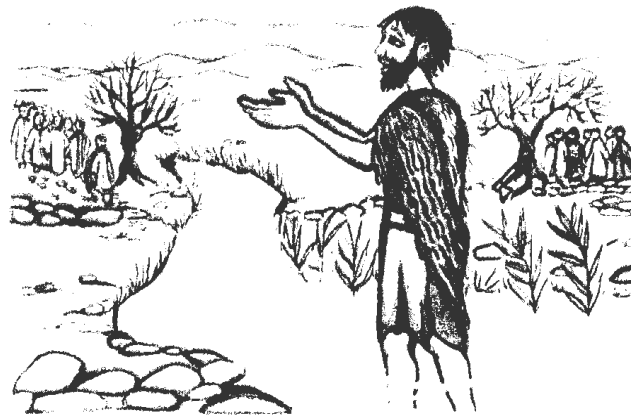
### La salvezza è possibile

Si potrebbe definire la "Domenica della gioia e della confidenza": Dio libera il suo popolo dalla schiavitù. Gesù ci libera dall'egoismo e dal peccato: una vera liberazione anche per noi.

La Liturgia della Parola concentra l'attenzione sul tema della salvezza annunciata e realizzata in vista del suo pieno compimento. Dal Battista, precursore del Messia, è indicata la realizzazione delle promesse e della fedeltà di Dio: *ogni uomo vedrà la salvezza di Dio. (Vangelo).*

Alla comunità di Gerusalemme, e a noi-oggi, Chiesa in cammino, il profeta rivolge parole di speranza: *la salvezza è davvero possibile e ci viene offerta nel Messia (I lettura).*

A tale garanzia fa eco l'apostolo che già ha fatto esperienza del dono che è il Cristo: *il Signore porterà a compimento l'opera iniziata (II lettura).*



### Giovanni predicava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati

#### "Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri"

- \* I lettura: "Dio ricondurrà Israele con gioia alla luce della sua gloria, con la misericordia!"
- \* Salmo responsoriale: "grandi cose ha fatto il Signore per noi, (eravamo pieni di gioia)!"
- \* II lettura: "quando prego per voi, lo faccio con gioia a motivo della vostra cooperazione!"
- Alleluia: *Preparate la via del Signore, raddrizzate i sentieri; ogni uomo vedrà la salvezza.*
- \* III lettura: "Voce di uno che grida: preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!"



### MEDITAZIONE E CONTEMPLAZIONE

➤ Del Battista, predicatore della conversione, l'evangelista Luca ci offre precise notizie storiche e geografiche, valide anche per Gesù: non si tratta di riflessioni o invenzioni ma di *fatti realmente accaduti*. Non è iniziativa di Giovanni ma sua risposta al disegno di Dio: *bisogna prepararsi all'incontro con Gesù*.

➤ Dio si compromette con la storia, non resta nei cieli, discende per fecondare la nostra vita, per orientare le nostre scelte, per mostrare il suo vero volto di Padre.

➤ La conversione comporta una vera e profonda trasformazione negli atteggiamenti interiori e nei comportamenti esteriori: *riempire vuoti burroni, abbassare monti, raddrizzare passi tortuosi, spianare luoghi impervi...* sono immagini che indicano un lungo e impegnativo lavoro di correzione, di adeguamento, di integrazione, di rinnovamento per singoli e comunità intera, a livello di mente e cuore, di fede e di amore.

➤ I singoli e la Comunità così "convertiti", incontreranno Dio in Cristo, faranno autentica e gioiosa esperienza di salvezza, diventandone a propria volta "annunciatori". Dobbiamo preparare un cuore disponibile, desideroso, vuoto da riempire e fedele alla gioia e alla gratitudine.

### ...nella liturgia della seconda di Avvento

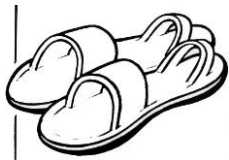
Il canto del **Santo** è un antico inno di acclamazione: loda il Signore del cielo e della terra, Dio delle schiere celesti, che manifesta la sua potenza nel dono della sua venuta in mezzo a noi.

*"Benedetto colui che viene nel nome del Signore"*

Esplode nel cuore della Preghiera eucaristica: la parola "proclamata" per l'invocazione dello Spirito Santo si fa Carne e Sangue del Figlio di Dio; tratto dal libro di Isaia, esige un'esecuzione corale; una ritmica potente, lirica ed esplosiva. Il canto dei serafini si unisce alla voce della chiesa pellegrina; riempie i cieli e la terra fino a giungere al trono dell'Altissimo; unisce angeli e santi con poveri e umili; invoca la venuta del Figlio dell'Altissimo "Osanna". E noi, nell'attesa del suo ultimo avvento, vigilanti e prudenti, fatti voce e coro dell'universo, cantiamo unanimi l'inno della sua gloria: Santo!

### La parola si fa preghiera

*Signore Gesù, tu ci inviti a vestirci a festa,  
a deporre tristezza e paura. Tu sei venuto nel mondo,  
ti sei fatto uomo come noi, hai sofferto povertà e  
ingiustizia, hai voluto provare  
le nostre fatiche e le nostre angosce.  
Il tuo amore è più forte di ogni tristezza e paura:  
aiutaci ad accoglierti nella nostra vita  
e a lasciarci rivestire delle tue vesti di letizia.*



# SECONDA SETTIMANA DI AVVENTO

## DOMENICA DELL'ANNUNCIO

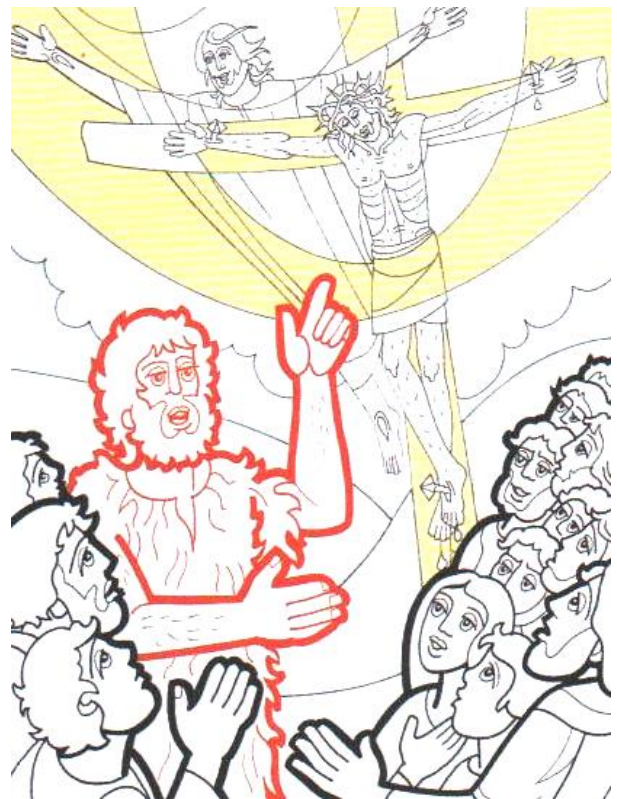
### SUGGERIMENTI E NOTE

La storia, il mondo, il deserto sono luoghi fisici e simbolici, evocati dalle letture; li si potrebbe visivamente richiamare con un mappamondo, una cartina geografica, una serie di volti di persone di razze diverse; un mucchietto di sabbia, un paio di sandali e una bisaccia da pellegrino potrebbero completare la visibilità del messaggio.

Chi ha preparato la corona di Avvento, la farà trovare con la prima candela già accesa. Sarebbe bello ripetere la processione iniziale, come per la prima domenica. *(con breve spiegazione del gesto).*

La Parola di Dio – oggi più che mai – ha diritto ad un'attenzione speciale perché si parla di *storia*. Per farlo notare, al momento della proclamazione del Vangelo si può compiere incensare il libro sacro. Messaggio domenicale profondo è favorire la sua accoglienza come “bella notizia” per me....

L'Avvento è tempo privilegiato per le iniziative di solidarietà: si potrebbe riguardare il rapporto tra “la Parola” e l'esistenza quotidiana, col suggerimento di momenti da dedicare alla lettura della Bibbia (o Vangelo) concretizzandone i contenuti con piccoli gesti di attenzione per le persone ammalate.



### Riferimenti ai Catechismi CEI

#### **I Vol. “Io sono con voi”**

Andiamo incontro a Gesù (pag. 37 - 38)

#### **II Vol. “Venite con me”**

Preparate la strada del Signore (pag. 29)

Ecco l'Agnello di Dio (pag. 30 - 31)

#### **III Vol. “Sarete miei testimoni”**

Amicizia anche dopo l'infedeltà (pag. 23)

Un progetto da scoprire (tutta la I Unità)

#### **IV Vol. “Vi ho chiamato amici”**

Il nostro cuore è inquieto (pag. 21-23)

### SEGNI, SIMBOLI E IMPEGNI

- \* I lettura: un megafono antico, o riprodurre (cartellone o realtà) un tratto di strada, oppure un paio di sandali, segno del pellegrinaggio e del cammino.
- \* II lettura: un lezionario aperto, un braciere in cui far consumare col fuoco... i peccati!
- \* III lettura: si possono cercare oggetti simili ai vestiti del Battista: sandali, legacci, cinture... o presentare i “segni” battesimali (spiegando le differenze con il battesimo di Giovanni!)
- \* Chiedere che si realizzino “gesti di conversione” non soltanto nella celebrazione dell'Eucaristia, (scambiarsi il gesto della pace) ma anche durante la settimana, a catechismo, in famiglia...
- \* Nel congedo conclusivo dell'assemblea si potrebbero offrire (su un foglietto) i brani della liturgia della Parola del giorno per sottolineare l'invio in missione, come il Battista, e la testimonianza che devono rendere al mondo coloro che hanno rinnovato l'alleanza nell'Eucaristia.
- \* Curare l'atto penitenziale: eventuali richieste di perdono intervallate da silenzio o ritornello cantato.

**“RALLEGRATI, O PIENA DI GRAZIA,  
IL SIGNORE E' CON TE”**

**Oggi contempliamo Maria Immacolata**

Dopo la colpa originale, Dio non ha lasciato l'uomo senza speranza: ha promesso un Salvatore, che verrà a rinnovare l'umanità deturpata dal peccato; in Maria si realizzerà il disegno di questa umanità redenta: *“figli adottivi nel Figlio”*

In Lei risplende il disegno iniziale di Dio Padre, che crea l'uomo a sua immagine e somiglianza e lo rende partecipe della sua vita, senza l'esperienza del decadimento morale e della forza del peccato. Da quando l'uomo è *“caduto”*, pensando e decidendo di essere lui stesso arbitro del bene e del male, il diavolo spinge la libertà umana verso il male, lotta implacabile *“fra la tua e la sua stirpe”*. La fede cristiana ha infranto questo filo di tensione fra bene e male, vedendo nella DONNA, MADRE del MESSIA, MARIA di NAZARETH, colei che schiaccia la testa del serpente.

E' verità di fede: *“la beatissima Vergine Maria nel primo istante del suo concepimento, per singolare grazia e privilegio di Dio onnipotente e in vista dei meriti di Gesù Cristo, è stata preservata immune da ogni macchia di peccato originale”*



- \* I lettura: “Porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua e la sua stirpe: ti schiaccerà la testa!”
- \* Salmo Responsoriale: Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie!
  - \* II lettura: “in Lui ci ha scelti... predestinandoci a essere per lui figli adottivi nella carità!”
  - \* Alleluia: Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te, benedetta tu fra le donne.
  - \* III lettura: “Ecco la serva del Signore, avvenga per me secondo la tua parola!”

Il Padre, in previsione dell'opera salvifica del Figlio (Gesù), preserva Maria di Nazareth (la Madre di Gesù) dal «peccato originale», cioè da quella «condizione di peccato» cui sono assoggettati tutti gli uomini e le donne del mondo a esclusione di Maria e di Gesù. Il Padre fa questo per dare una Madre degna al suo Figlio incarnato.

Questo «mistero» non è soltanto una verità da conoscere, è piuttosto una realtà di fede da amare ed accogliere nella nostra esistenza: fa rifiorire in noi lode e ringraziamento, esorta all'impegno, suscita l'invocazione. Lodiamo e ringraziamo Dio per l'opera meravigliosa compiuta in Maria, facendo di lei, la prima dei salvati, un'anticipazione luminosa del nostro destino di gloria.

L'assenza del peccato, dono che Maria ha avuto fin dal suo concepimento, diventa per noi ideale da raggiungere, mediante la grazia che accompagna le nostre azioni quotidiane e il nostro impegno.

**Nel cammino di lotta contro il peccato e di crescita nella grazia, ci è di aiuto Maria, che più di ogni altra**

## SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE



**“Che hai fatto?”**

**“Eccomi,  
Sono la serva”**



**“Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con Te!”**

### LA PAROLA SI FA PREGHIERA

#### INVOCO L'AIUTO PER IL MIO IMPEGNO

Gesù, per l'intercessione di Maria, tua Madre, preservata dal peccato, «piena di grazia», fa' che vinciamo il peccato e viviamo nella grazia.

*Noi ti preghiamo, Gesù, ascoltaci*

Gesù, nell'Annunciazione, tua Madre ha detto il suo «sì» nella fede e nell'amore. Fa' che, con lei e come lei, accogliamo il progetto di Dio nella nostra fatica di ogni giorno.

*Noi ti preghiamo, Gesù, ascoltaci*

Gesù, tu che hai voluto la collaborazione di tua Madre nell'opera della salvezza, fa' che anche noi diventiamo tuoi generosi collaboratori.

*Noi ti preghiamo, Gesù, ascoltaci*

**O Padre che nell'immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di Lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per la sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito.**

creatura ha saputo accogliere Dio nella propria vita.

## "festa della luce e della gioia"

## SOLENNITA' della IMMACOLATA CONCEZIONE

### SUGGERIMENTI E NOTE

Se nella Chiesa già c'è una statua o immagine della Madonna, sarà opportuno metterla in rilievo, con luci e fiori, in un posto di rilievo e ben visibile nel presbiterio.

La prima lettura è una specie di "evangelo anticipato": i ragazzi del catechismo potrebbero visualizzarla servendosi di immagini tratte da giornali o periodici, in un cartellone dal cui centro parta una luce e intorno foto che illustrino i diversi 'mali' del mondo. E' il significato del testo sacro: Dio prende a cuore la sorte degli uomini e li salva dal male.

In questa solennità risulterebbe più che mai opportuna la quarta preghiera eucaristica che disegna la storia della salvezza, anche se l'obbligo di utilizzarla "in toto" (prefazio compreso) esclude il ricorso al prefazio mariano proprio.



### Riferimenti ai Catechismi C E I

#### I Vol. "Io sono con voi"

Ave, o Maria, piena di grazia (pag. 39 - 41)  
Questa è la famiglia di Gesù (pag. 53 - 55)

#### II Vol. "Venite con me"

Sono la serva del Signore (pag. 32)  
Santa Maria, Madre di Dio (pag. 40)  
Grandi cose fa per noi il Signore (pag. 33)

#### III Vol. "Sarete miei testimoni"

In ascolto del Signore (pag. 34)  
Benedetta tu fra le donne (pag. 116)

#### IV Vol. "Vi ho chiamato amici"

Eccomi, sono la serva del Signore (pag. 160)  
Ave, o Maria, piena di grazia (pag. 206)

### SEGNI, SIMBOLI E IMPEGNI

#### Solennità dell'IMMACOLATA CONCEZIONE:

"... come una sposa adorna di gioielli!"

"Rallegrati, o piena di grazia: il Signore è con Te!"

- \* I lettura: un albero (di fico secco, senza foglie) con frutti simbolici e il serpente tentatore.
- \* II lettura: vestina battesimale simbolo dell'innocenza originale perduta col peccato.
- \* III lettura.: una "mantera", "parrannanz", grembiule, segni del servizio. (abito da sposa?)
- \* Proposito e impegno: Pregare il Rosario, almeno una decina, da soli o in gruppo, meditando i misteri della gioia Padre nostro; Ave Maria; Gloria al Padre.



# TERZA SETTIMANA DI AVVENTO

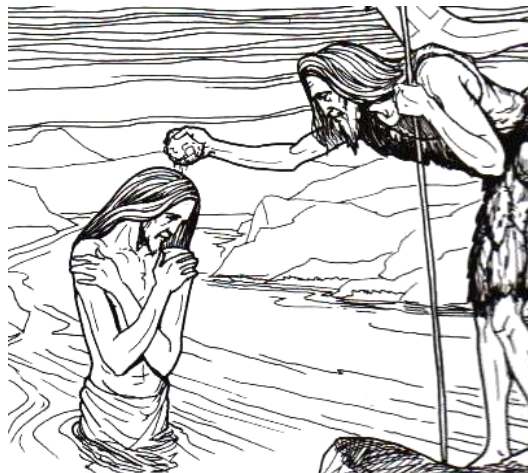
## DOMENICA DELLA CONVERSIONE

### *Gioia è la presenza del Signore*

Nel cuore dell'Avvento la liturgia ci parla di gioia e la Parola di Dio insegna che tale gioia consiste nella presenza del Signore in mezzo a noi, come segno di salvezza e di liberazione.

Nella medesima direzione insistono i profeti (*I lettura*) e l'apostolo (*II lettura*): l'invito alla gioia è motivato da questa vicinanza divina che scaccia il timore, revoca la condanna, disperde il nemico, sconfigge l'angoscia e, nella pace, custodisce il cuore....

“Che cosa dobbiamo fare?” (*Vangelo*): la coerenza nella vita è parte del Vangelo, anzi sono il Vangelo, la bella notizia e la buona esperienza che allietta l'esistenza quotidiana.



*Giovanni predicava un battesimo di penitenza per la conversione (Lc. 3,16)*

### “E noi che cosa dobbiamo fare?”



- \* I lettura: “Non lasciarti cadere le braccia: il Signore ti rinnoverà con il suo amore!”
- \* Ps. Resp.: “Canta ed esulta, perché grande è in mezzo a te il santo di Israele!”
- \* II lettura: “rallegratevi nel Signore.; la pace di Dio custodirà i cuori e le vostre menti!”
- \* Alleluia: Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare il lieto annuncio.
- \* III lettura: “Viene colui che è più forte di me; Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco!”

### MEDITAZIONE E CONTEMPLAZIONE

Attendendo un amico proviamo felicità e gioia. La stessa cosa avviene preparandoci al Natale. Esso ci parla di in Dio che si prende cura la gioia dell'uomo fino a farsi uno d noi. La gioia è aver incontrato Qualcuno che dà senso a tutte le tue scelte e a tutta la tua esperienza di vita.

Il profeta Sofonia canta la gioia dell'incontro tra lo sposo (Dio) e la sposa, (popolo di Israele): una alleanza rinnovata; le voci di giubilo si prolungano nel “Magnificat” di Maria e nel canto “Benedetto...” di Zaccaria.

Le risposte rivolte a tante persone dal Battista, valgono per la coscienza di chi vuole dare senso e scopo alla vita: non si può più vivere come prima, perché esse sono adatte alla propria situazione e sono ispirate alla giustizia e all'onestà. E' la “regola d'oro” di Gesù: “**non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te**”, nell'amore, la solidarietà e il rispetto scambievole.

Inoltre con la conversione del cuore e nel sincero riconoscimento della propria “statura” personale ci si commisura sull'uomo perfetto che è Cristo, una “buona notizia” per noi e per tutti:

*siamo Vangelo vivo e Vangelo annunciato.*

### Nella liturgia della terza...

Oggi andrebbe valorizzato tutto ciò che esprime gioia e letizia: è la caratteristica della III domenica di Avvento: esse sgorgano dalla speranza, dalla fiducia che “presto viene in mezzo a noi il Messia atteso, luce che non conosce tramonto”. E' un invito rivolto non agli incoscienti spensierati, ma a quanti conoscono la fatica del cammino, l'ingiustizia e il dolore della terra.

All'inizio della celebrazione il *saluto* del celebrante metterà in evidenza questo aspetto: è gioia la presenza del Signore risorto in mezzo al suo popolo: *Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.* Siamo pure chiamati, con gli angeli e i santi, a esultare e cantare nell'inno del *Santo*. La gioia, infine, accompagna l'annuncio del Vangelo al termine della liturgia (*congedo*): *La gioia del Signore sia la nostra forza. Andate in pace; oppure: Andate e portate a tutti la gioia del Signore risorto.*

### La parola si fa preghiera

Molte volte, Signore, ci lasciamo tentare dallo scoraggiamento per la povertà delle nostre forze; ci sentiamo schiacciati dal potere del male. Tu sei venuto nel mondo per indicarci la via e per far rifiorire giustizia e pace. Rafforza in noi la fede e conferma la nostra speranza.



# DOMENICA DELLA CONVERSIONE

## SUGGERIMENTI E NOTE

La celebrazione è pervasa dal senso della gioia e della letizia: la gioia profonda che resiste anche nel tempo della prova, dello scoraggiamento della sofferenza e della persecuzione: *perché il Signore è con noi!*

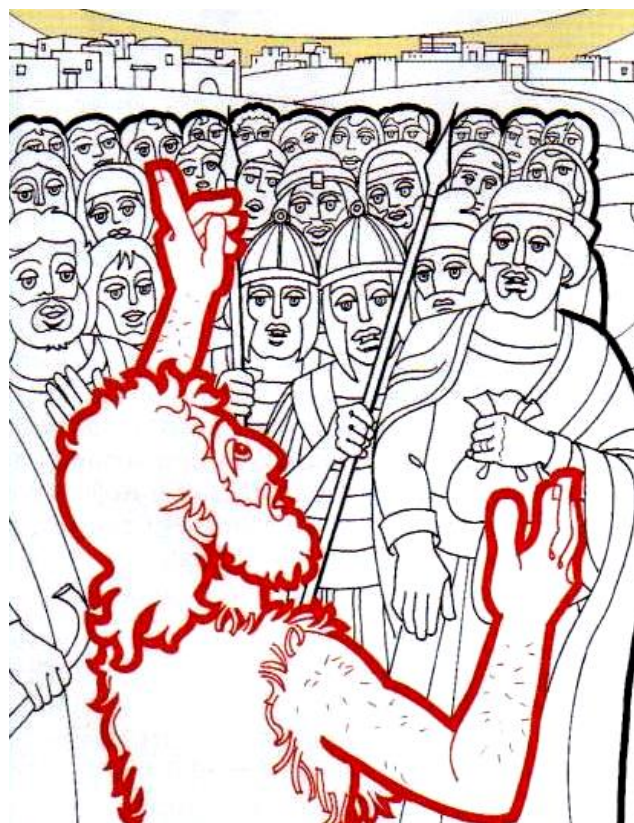
Si potrebbero mettere in risalto l'acqua, il registro dei battesimi e gli olii consacrati a ricordo del sacramento.

Per rendere "sensibile" l'invito alla gioia, oltre ad alcuni canti appropriati si può suggerire la realizzazione di un cartellone all'ingresso della Chiesa con volti che esprimono la gioia cristiana di malati, volontari, poveri.

Si ricorda l'accensione della terza candela dell'Avvento (con spiegazione); vanno richiamati gli impegni di condivisione; la Caritas diocesana ricorda a tutti "l'Avvento di fraternità"

Il rito dell'offertorio potrebbe assumere un ruolo speciale, per esprimere con segni e parole, nella processione offertoriale, la gratitudine e la gioia dell'assemblea. (cfr. foglio a parte)

### I Profeti annunciano Gesù



### I Vol. "Io sono con voi"

Il dono più grande (II parte) (pag. 36)  
Camminiamo insieme (pag. 120 - 121)

### II Vol. "Venite con me"

Ecco l'Agnello di Dio (II parte) (pag. 30 - 31)  
Nella fatica sei con noi, Signore (pag. 26-27)  
Le occupazioni di ogni giorno (pag. 23)

### III Vol. "Sarete miei testimoni"

Gesù, l'uomo nuovo (pag. 39)  
Vi ho dato l'esempio (pag. 36 - 37)

### IV Vol. "Vi ho chiamato amici"

Noi, per gli altri (pag. 99)  
Lievito di speranza nel mondo (pag. 98)

### SEGNI, SIMBOLI E IMPEGNI

(si ripetono in qualche modo i segni della II domenica, ma nella dimensione della 'profezia')

- \* I lettura: megafono e pergamena antica da banditore, "rotolo" da banditore.
- \* II lettura: attrezzi dei contadini per il lavoro dei campi (la pazienza di Dio!)
- \* III lettura: canne e/o cannucce da fiume! ...paglia (scena della mietitura) simboleggia il peccato.
- \* Ricordare il progetto della "caritas" zonale! N.B. le offerte raccolte nelle varie celebrazioni sono destinate ai progetti di solidarietà (= germogli di speranza!) delle varie zone pastorali.
- \* Si inviti l'assemblea a pregare ogni giorno il **MAGNIFICAT**! Predisponendo un cartoncino ad hoc, si suggerisce di farlo diventare preghiera... (sera, prima e/o dopo i pasti .....
- ..\* Inventare durante gli incontri di catechesi settimanali momenti di serenità, di gioco opportunamente scelti e valorizzati, anche con il coinvolgimento delle famiglie.





# quarta SETTIMANA DI AVVENTO

## DOMENICA della "CASA per il SIGNORE"

### La salvezza passa attraverso l'ascolto

Per antica tradizione la Domenica prima del Natale è festa "mariana". In Maria che visita Elisabetta viene esaltata la "discepolo" fedele: si è affidata alla Parola di Dio che ha accolto nel cuore e, con vero spirito di servizio, ha generato nel grembo Gesù, divenendo Madre del Signore (Vangelo).

Attraverso la "figlia di Sion" il profeta rilegge la storia della salvezza che certo verrà: Dio è fedele, non verrà meno alle promesse. (I lettura)

Il primogenito e il modello di ogni creatura, Cristo, si sottomette al progetto del Padre e accetta di venire nel mondo "come uno di noi, in tutto simile a noi, fuorché nel peccato". L'offerta del suo corpo sacrificato è motivo di gioia, "lieta notizia" per noi. (II lettura)



Maria ha detto di "sì" a I Padre: ha accolto Gesù con amore, lo ha portato nel grembo, e lo ha donato a tutti gli uomini.

### "Hai scelto l'umile tua serva per farne la tua dimora"

IV Domenica di Avvento: DOMENICA della "CASA" per il SIGNORE

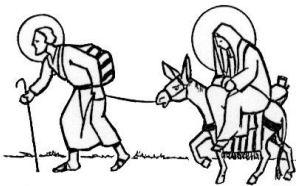
\* I lettura: "Abiteranno sicuri, perché egli sarà grande..."Egli stesso sarà la pace!"

\* Ps. Resp.: "Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

\* II lettura: "di me sta scritto nel rotolo del libro: Ecco, lo vengo per fare la tua volontà! mediante quella volontà siamo stati santificati...una volta per sempre!"

\* Alleluia: Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo, la tua parola.

\* III lettura: "Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto"



### MEDITAZIONE E CONTEMPLAZIONE

Ormai siamo alla vigilia del Natale di Gesù, l'attesa è quasi conclusa, il giorno della grazia è alle porte, il tema della luce pervade la liturgia odierna; le strade e le case delle nostre città sono illuminate a festa (anche se per altri motivi...).

E' tempo di fare "nostri" i sentimenti di Maria e della cugina Elisabetta: avere un cuore contemplativo e accogliente per comprendere il vero significato del Natale: Dio-con-noi! Sarebbe un vero "dono" natalizio!

Nella "figlia di Sion" contempliamo Gesù mandato dal Padre: *Maria è sua trasparenza, suo 'ostensorio'*. Nel diventare Madre, ha condiviso pienamente la missione del Figlio.

Lode, adorazione e ringraziamento si fanno in Lei *cammino*, diventano servizio a chi ha bisogno di aiuto, dono della salvezza, portando Gesù, il Salvatore. E nel grembo della madre, il piccolo Giovanni *gioisce e sussulta* per l'incontro.

Maria, modello del credente, è proclamata *beata* per la sua fede. Può esplodere l'inno di ringraziamento e di lode: **MAGNIFICAT!**

### LA PAROLA SI FA PREGHIERA

Due donne si incontrano, mio Dio:  
si testimoniano l'un l'altra la lieta notizia.  
E il protagonista sei tu: hai donato la gioia  
d'esser madre alla sterile, Elisabetta,  
perché abbia vita l'ultimo profeta: Giovanni.

Hai chiesto a Maria, la vergine,  
promessa sposa a Giuseppe, d'esser madre  
del Messia, di Gesù, tuo Figlio.

Due donne si incontrano, mio Dio: da loro  
sgorga stupore e gratitudine, gioia e speranza.  
Hai operato in loro la vita che abita il grembo,  
dono inestimabile, perché *si* possa realizzare  
il tuo progetto di salvezza per noi.

Sarebbe bello, Signore, per noi cristiani,  
nell'incontro quotidiano con te,  
cantare lo stupore di una salvezza ritrovata  
come per Maria ed Elisabetta;  
sarebbe bello, Signore, diventare testimoni  
della tua presenza nella vita,  
in questa nostra storia abitata dal tuo Spirito.

# DOMENICA della "CASA" per il SIGNORE e della BEATITUDINE per la FEDE

## Suggerimenti e note

Maria è chiaramente l'icona di questa domenica. Si potrebbe collocare, nel presbiterio in luogo visibile una splendida immagine della Vergine che porta in sé il Bambino Gesù. (Se fosse pronto il presepe, la statua della Madonna al termine della celebrazione si potrebbe deporre nella capanna). Fiori e la scritta "Beata Te che hai creduto" Si accende la quarta candela della corona di Avvento.

Per evocare il mistero dell'Incarnazione, se si ripete il rito simbolico della processione d'ingresso, dopo la proclamazione della Parola, il Lezionario fra due ceri si potrebbe collocare accanto all'icona della Madonna o ancora sul presepe. Trattandosi del rapporto con la Parola da cui nasce la fede, promuovere momenti di silenzio e contemplazione.

L'incontro gioioso tra le due madri, potrebbe essere evocato e valorizzato nel gesto del "segno della pace": in questa domenica potrebbe diventare gesto di gioia, cordialità e condivisione. Evitando fretta e confusione.

In uno di questi giorni si potrebbe prevedere una celebrazione con il "rito del lucernario", per valorizzare il segno "cristiano" della luce.

Negli avvisi si ricordino gli impegni di solidarietà e amicizia per il tempo natalizio: permettono di allargare il cuore e di condividere la nostra (ricca) 'tavola' natalizia.



**"Beata Te, che hai creduto  
all'adempimento delle parole del Signore"**



## Riferimenti ai Catechismi CEI

### I Vol. "Io sono con voi"

Ave, o Maria, piena di grazia (pag. 39 - 41)

### II Vol. "Venite con me"

Grandi cose fa per noi il Signore (pag. 33)

### III Vol. "Sarete miei testimoni"

Dio si è fatto uno di noi (pag. 31)  
Io sono la luce del mondo (pag. 35)

### IV Vol. "Vi ho chiamato amici"

La vita è vocazione (in positivo) (pag. 114-119)

## SEGNI, SIMBOLI E IMPEGNI



- \* I lettura: diversi modelli di case... da presepe; una statua della Madonna (casa per Dio)
- \* II lettura: i "segni" battesimali, (simbolo del dono offerto e accolto: servono a farci diventare 'casa'-'figli') oggetti e/o vestitini da neonato (sarebbe bello portare un 'corredino' intero)
- \* III lettura: modellino della grotta di Betlemme (con Giuseppe e Maria, senza il bambino)
- \* Curare particolarmente (per coloro che la faranno) il gesto della comunione nella mano, come segno di accoglienza, richiamando l'esortazione di S. Cirillo: "quando ti avvicini, non farlo tendendo ambedue i palmi delle mani, né con le dita disgiunte, ma fai con la mano destra un trono per la mano sinistra perché questa deve ricevere il Re e nel palmo della mani ricevi il Corpo di Cristo, dicendo: Amen. Con cura prendilo, senza perdere nulla.... Se ti avessero dato delle pagliuzze d'oro non cercheresti forse di tenerle in mano con la più grande cura?"

OGGI  
LA VERA PACE  
E' SCESA A NOI  
DAL CIELO

# NATALE del SIGNORE

## festa del dono e della gioia

**Oggi sapete che il Signore viene a salvarci:  
domani vedrete la sua gloria** (antifona notte)

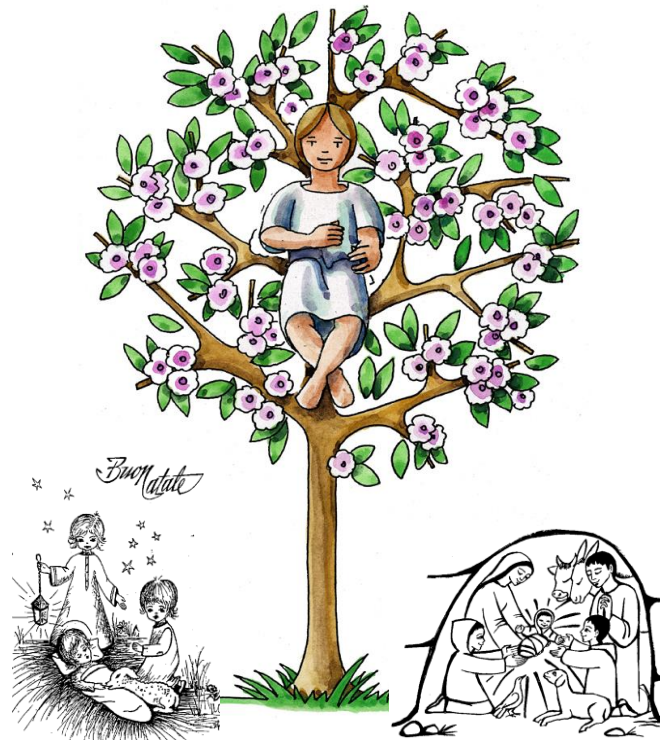
Riuniti nel cuore della notte, celebriamo l'evento che ha mutato il corso della storia: *per noi, oggi, a Betlemme è nato un salvatore.*

Un bambino è adagiato sulla paglia, in una grotta che viene di solito utilizzata per il riparo degli animali. In quel bambino che i pastori, avvisati dagli angeli, si sono affrettati a incontrare, la fede ci fa riconoscere *il Figlio di Dio, il Messia, il Signore che è venuto a salvarci.*

I pastori, dopo aver incontrato Gesù e aver offerto dei doni, ne divulgano la notizia con grande gioia e con il massimo impegno.

Anche noi, oggi, riceviamo l'invito a metterci sulle tracce di Gesù, a incontrarlo nella fede, ad aprirgli il cuore e la vita e a farlo conoscere ai fratelli con la medesima premura e gioia, con lo stesso coraggio.

*Il Figlio di Dio si è fatto "prossimo" a noi, si è fatto uno di noi, per essere luce che dissipa le tenebre del male e del peccato*



**Solennità del NATALE del SIGNORE. Festa del DONO e della GIOIA**

***"Vi annuncio una grande gioia: Oggi per voi è nato il Salvatore!"***

(ricordare che vi sono tre formulari per la Messa: notte, aurora e giorno)

\* I lettura: "Dite alla figlia di Sion: arriva il tuo Salvatore" (aurora)

\* II lettura: "... si sono manifestati la bontà di Dio e il suo amore per gli uomini!"

\* Alleluia: Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore

\* III lettura: "E il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi!"

"A quanti Lo hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio!"

Chi è Dio nei confronti dell'uomo? Il Vangelo di Natale annuncia che «in lui era la *vita* e la vita era la *luce* degli uomini». Egli è sorgente della vita e luce che fa vivere e illumina ogni uomo. Luce che tutti vedono, ma che non tutti accolgono («venne fra i suoi, e i suoi non l'hanno accolto»). Tuttavia essa non può mai essere soffocata «la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta».

È Natale, la festa della gioia. Motivo della gioia è la nascita di Gesù, il Salvatore. Un fatto, avvenuto duemila anni fa, non ripetibile; ma neppure relegato nel passato, come semplice dato storico. E' un evento unico che si estende a tutta la storia: riempie tutti i secoli, perché Gesù è il Salvatore di tutti e di tutto.

Facendo memoria della sua nascita, celebriamo la sua *presenza viva* oggi nel mondo: «*rinasce*» in tutti coloro che lo accolgono nella fede, per donare loro una vita nuova di figli di Dio.

Così la nostra celebrazione si fa adorazione di Gesù *vero Dio e vero uomo*, rendimento di grazie per la sua salvezza, impegno di viverla nelle opere: in Gesù, non solo a Natale diventiamo più simili a lui, capaci di annunciarlo con maggiore credibilità ed efficacia, perché ci impegniamo a vivere come lui è vissuto.

## LA PAROLA SI FA PREGHIERA

**Invoco l'aiuto per il mio impegno**

Gesù, nel tuo compleanno noi vogliamo farti un regalo speciale: ci mettiamo nelle tue mani perché ci plasmiamo a tua immagine.

*Noi ti preghiamo. Gesù, ascoltaci.*

Gesù, il Natale è la festa della gioia, della bontà e della pace. Fa' che tutti gli uomini sperimentino questi beni.

*Noi ti preghiamo. Gesù, ascoltaci.*

Gesù, noi crediamo che sei il Figlio di Dio, il nostro Salvatore e riempi di gioia la nostra vita. Fa' che possiamo testimoniare efficacemente ad altri la nostra fede in te. *Noi ti preghiamo. Gesù, ascoltaci.*

Siamo qui, Padre buono, accanto al presepio, segno povero e umile della presenza di Gesù in mezzo a noi. Noi contemplichiamo in questo bambino la Parola che tu hai pronunciato sull'umanità per salvarla dalla tristezza, dall'egoismo e dall'ingiustizia. Con lui è rinata sulla terra la speranza di veder realizzati i tuoi progetti di amore, di pace e di fratellanza universale.

Grazie, Signore Gesù!

## SUGGERIMENTI E NOTE

Insieme alle luci del presepe, accendiamo la quinta candela della «corona d'Avvento» e la collochiamo in mezzo alle altre; simbolicamente è il nostro cuore che si illumina con la presenza di Gesù-con-me, per *alimentare le nostre piccole luci*.

Da un punto di vista catechistico, è importante far vivere il Natale nel suo più autentico significato: *Dio in Cristo Gesù ha visitato il suo popolo*. Occorre anche, superando la superficialità e il clima di consumismo con cui i ragazzi si confrontano e nel quale sono immersi, far comprendere loro il dato della fede: *Gesù è la rivelazione visibile dell'amore del Padre*, ricordando le parole dell'apostolo: «*Dio nessuno l' ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che viene dal Padre, lui lo ha rivelato*».

Come pure, il senso e la gioia della festa vanno vissute con i valori della solidarietà; al di là del «buonismo del Natale» bisogna ricordarsi di chi vive nel bisogno, perché i beni materiali della società civile e della Chiesa siano condivisi fra tutti, perché sono dono di Dio per tutti, *proprio come quel bene straordinario che è Gesù, nato per noi!*



## SEGNI, SIMBOLI E IMPEGNI

Solennità del NATALE del SIGNORE:

«... hai moltiplicato la gioia, aumentato la letizia»

- \* I lettura: «collage» sul Natale nel mondo (con testimonianze positive e negative del nostro tempo, e ritagli di giornale con forme di solidarietà)
- \* II lettura: Gesù-dono: come azione concreta di solidarietà un «cesto» vuoto (con cui fare la raccolta delle offerte per i poveri nella celebrazione dei ragazzi)
- \* III lettura: nel tempo natalizio una liturgia della Parola davanti al presepe, magari con le famiglie, per un momento di festa tutta «catechistica»!

# NATALE del SIGNORE

## festa del dono e della gioia



## RIFERIMENTI AI CATECHISMI C E I

### I Vol. «Io sono con voi»

Oggi è nato il Salvatore, alleluja (pag. 42-44)  
Venite, adoriamo! (pag. 45 - 47)

### II Vol. «Venite con me»

Per noi nasce il Salvatore (pag. 41 - 42)  
Vi annuncio una grande gioia (pag. 44 - 45)  
Ti lodino i popoli tutti! (pag. 48 - 49)

### III Vol. «Sarete miei testimoni»

Dio si è fatto uno di noi (pag. 31)  
Io sono la luce del mondo (pag. 35)

### IV Vol. «Vi ho chiamato amici»

Tu sei il Dio con noi (pag. 35 - 36)  
Incontrare oggi Gesù (pag. 41)  
Solidale con noi fino in fondo (pag. 49)

